



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"
(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra! Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora! Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per sempre i Miei figli sul giusto sentiero». (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol. 1, cap.72)



Gesù sta tornando di nuovo sulla Terra

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mlrano (VE) – Conto Corrente Postale n. 14722300

– Tel - 041-43 61 54 – E-mail associazionelorber@alice.it – Sito Internet <http://www.jakoblrorber.it>

Presidente responsabile: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. n. 259 Settembre 2019

LE EDIZIONI IL CERCHIO DELLA LUNA DIVULGANO ALTRI 45 LIBRI-ESTRATTO

Il titolare delle Edizioni IL CERCHIO DELLA LUNA di Verona ha inviato all'Associazione il resoconto del "venduto" dei libri-estratto del 1° Semestre 2019, sia cartacei che eBooks (libri "elettronici").

NOTA: I libri cartacei sono in vendita nelle librerie da ben 7 anni e tuttora vengono richiesti.

Dal prospetto riassuntivo sotto pubblicato, risultano venduti 32 cartacei e 13 elettronici.

Per curiosità, è stata pubblicata anche la "classifica", in modo che ognuno possa rendersi conto delle preferenze dei lettori della Casa editrice sopra citata.

VENDUTO 1° Semestre 2019 (da gennaio a giugno 2019)

titolo	cartaceo	eBook	totale
GESU' E L'ORDINE DEGLI ESSENI	10	2	12
DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI	10	0	10
GNOMI E FANTASMI	2	6	8
LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO	4	1	5
IL SONNO ESTATICO per guarire le malattie del corpo e dell'anima	2	2	4
LA TERRA SPIRITUALE – Le Entità che vivono intorno al nostro Pianeta.	2	1	3
IL SOGNO: Un collegamento con l'Aldilà	2	1	3
LIBRI CARTACEI VENDUTI	32		
LIBRI EBOOK VENDUTI		13	
TOTALE LIBRI VENDUTI			45

VENDITA DEI LIBRI-ESTRATTO IN ORDINE DI "CLASSIFICA"



1°



2°



3°



4°



5°



6°

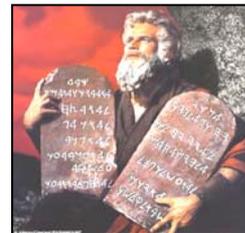


6°

NOTA. il ricavato di € 41,55 dovuto al Copyright, verrà versato all'Associazione, essendo l'ideatrice e la realizzatrice di tale iniziativa.

SPIEGAZIONE DEL 9° COMANDAMENTO

DIO NON HA LA *MINIMA PIETA'* VERSO GLI USURAI E GLI SPECULATORI DI OGNI SPECIE



(di Giuseppe Vesco)

Nel mese di aprile 2019, questo pianeta Terra in cui viviamo era abitato da 7,7 miliardi di persone. E ogni giorno la popolazione mondiale continua ad aumentare.

Dall'opera LA NUOVA RIVELAZIONE si intuisce che, dei 7,7 miliardi di persone, non c'è né UNA che rispetta tutti i 10 Comandamenti.

Ma.... di chi è la colpa se, da Adamo ed Eva in poi, la Terra è stata abitata esclusivamente da **Peccatori**, ad eccezione di Gesù Cristo e della Madonna?

(Non si tenga conto di quei pochi che sono saliti al Cielo, redenti e trasfigurati, poiché sarebbe necessario fare una ricerca per sapere se anch'essi erano stati precedentemente dei peccatori)

Ebbene, la causa per cui sulla Terra TUTTI diventano dei **Peccatori**, è soltanto ed esclusivamente dovuta al Metodo Divino che è stato adottato dal Creatore, poiché tale Metodo, chiamato "Autoformazione", deve **necessariamente** permettere che sulla Terra ci sia il **massimo del Bene** e anche il **massimo del Male**. Ma è soltanto tale Metodo "estremo" che permette di sfornare dei **gioielli**, ovvero dei Figli **non** programmati dal Creatore, ma Figli formati da se stessi, tramite la piena autonomia e libertà, Figli che poi vivranno in eterno e beati insieme al proprio Padre Creatore.

E' dunque "normale" per **tutte** le Creature terrene diventare dei Peccatori, poiché tutte le Creature si trovano continuamente di fronte alla libera scelta, chiamata "**Libero Arbitrio**", di scegliere il **Bene** oppure il **Male**. E succede che le Creature scelgono a volte il **Bene**, ovvero rispettano l'Ordine divino riassunto nei 10 Comandamenti, e a volte scelgono il **Male**, ovvero NON rispettano la Legge divina.

Il Creatore, il Dio onnipotente, sa benissimo che NON ci potrà **mai** essere una Creatura in grado di RISPETTARE tutti i 10 Comandamenti, ed è per questo che ha adottato anche la Misericordia e il Perdono, in quanto Egli stesso, nella veste di Gesù di Nazaret, ha dovuto lottare immensamente contro i Suoi desideri e le Sue brame, avendo pure Lui molti istinti e impulsi quasi irresistibili, che lo spingevano a preferire i piaceri, le delizie e le godurie terrene.

Per comprendere tale Sua **immane** Lotta, basta leggere i Capitoli 299 e 300 del libro L'INFANZIA DI GESU'. Ecco solo qualche riga del capitolo 300:

"1. Or dunque come visse Gesù, il Signore, dal Suo dodicesimo anno fino al Suo trentesimo? [...]

3. Inoltre aveva nella Sua Anima il massimo impulso a regnare sopra ogni cosa.

4. Orgoglio, voglia di dominare, estrema libertà, inclinazione alla vita piacevole, desiderio delle donne e altre cose simili, dunque anche l'ira, erano le principali debolezze della Sua Anima.

5. Ma Egli combatté con la volontà dell'Anima contro tutte queste spinte potentissime, mortalissime, che premevano enormemente l'Anima Sua. [...]

Ovviamente, solo Lui, Gesù, la Perfezione assoluta, poteva vincere tale Lotta, e solo Lui poteva ottenere e mostrare un Esempio vivente agli occhi delle Sue Creature.

E ora che sappiamo tutto ciò, NON dobbiamo tormentarci nel pensare che siamo stati dei Peccatori, ma dobbiamo solo usare **tutte le nostre forze** per diventare **sempre meno Peccatori**, per poterci poi meritare una Vita meravigliosa ed eterna, che solo il nostro Creatore, l'onnipotente Dio e amorevole Padre, il Signore Gesù Cristo, può donarci, in quanto ha promesso che **"darà tutto ciò che Egli ha, a quei Suoi VERI Figli che lo ameranno sopra ogni cosa"**.

LA COSA PIU' IMPORTANTE PER OGNUNO DI NOI E' QUELLA DI NON FAR PARTE DI QUEI RIPUGNANTI PECCATORI DI CUI IL SIGNORE NON HA LA MINIMA PIETA'.

Dalle Rivelazioni che ora seguono, si potranno scoprire CHI SONO questi **infernali Peccatori che sono un ABOMINIO AGLI OCCHI DI DIO**.

(NOTA: Per problemi di spazio, sono stati fatti dei riassunti, ma ognuno potrà comprendere meglio leggendo le intere Rivelazioni, utilizzando i riferimenti citati).

SPIEGAZIONE DEL 9° COMANDAMENTO

(dal libro IL SOLE SPIRITUALE, vol.2, cap.78)

**Continua l'istruzione, sul Sole spirituale,
dei bambini morti sulla Terra subito dopo la nascita.**

1. [Continua Giovanni:] «Noi ci troviamo già nella nona aula e vediamo di nuovo la nostra lavagna rotonda, sulla quale sta scritto [il 9° Comandamento]:

“Tu non devi desiderare quello che appartiene al tuo prossimo, né la sua casa, né il suo bue, né il suo asino, né il suo terreno e neppure nulla di ciò che vi cresce sopra”.

(in questo Capitolo, l'apostolo Giovanni spiega, con vari esempi, che l'uomo ha soltanto il **“diritto d'uso”** [di ciò che esiste sulla Terra, come ad esempio un pezzo di terra per coltivare i prodotti necessari alla sua sussistenza], ma non ha il **“diritto di possesso”** o **“diritto di proprietà”** [del terreno che coltiva].

Spiega inoltre che la **guerra** non è nient'altro se non **un crudelissimo atto di violenza** per togliere agli uomini la **divina Legge originaria del “diritto d'uso”** e introdurre **con la forza il “diritto di possesso”**, cioè per estirpare il **Diritto divino** ed introdurre al suo posto **un'infernale legge di proprietà**).

E conclude con queste parole: “Il Signore, che innanzitutto sconsiglierebbe di certo ad ogni uomo sulla Terra di **appropriarsi di qualcosa**, il Signore, dinanzi al Quale **ogni ricchezza terrena è un orrore**, ebbene, dovrebbe Egli avere emanato un Comandamento agli scopi e a favore **dell'avidità, dell'egoismo, dell'usura e dell'avarizia**, un Comandamento che avrebbe certamente risvegliato **l'invidia reciproca?**”

41. **In Cielo tutti hanno il «diritto d'uso», e unicamente il Signore ha il «diritto di possesso».**

(dal libro IL SOLE SPIRITUALE, vol.2, cap.78)

Sulla ripartizione dei terreni fra gli uomini eseguita alla maniera **umana** e dei conseguenti diritti di **“proprietà”, di “uso”, di “raccolta”, di “acquisizione”, di “preparazione” e di “costruzione”**.

Sulla nascita dello stato militare e della monarchia.

(L'apostolo Giovanni spiega **“come è nata la monarchia”**. Chi leggerà l'intero Capitolo, potrà scoprire che se la **“nascita della monarchia”** venisse presentata alla gente di oggi, tutti la approverebbero di nuovo, poiché essa viene esposta con dei concetti che nessuno è in grado di controbattere, ma che alla fine, essendo sorta dal **pensiero umano** e non **dall'Ordine divino**, si scopre che essa crea un **dittatore assoluto con tanto di esercito a sua disposizione, che può usare anche contro coloro che lo avevano eletto**).

(dal libro IL SOLE SPIRITUALE, vol.2, cap.80)

Sulle **insurrezioni dei popoli, rivoluzioni e guerre** dovute all'osservanza delle leggi divine, considerando **esclusivamente il significato letterale esteriore e non il significato spirituale interiore**.

Sul vero significato interiore del nono Comandamento.

(Nei primi 9 paragrafi di questo Capitolo, l'apostolo Giovanni continua la spiegazione della **infernale monarchia**, il cui risultato finale è **“un sovrano assoluto e proprietario superiore, pienamente sicuro nel centro del suo dominio”**.

E poi continua così:)

10. [...] **I sovrani diventano dei tiranni ed i sudditi diventano degli avari e degli usurai; la pelle dei miti viene tesa sui tamburi militari, oppure i bonari asini di sudditi si trasformano in un giocattolo perfido dei potenti e degli usurai.**

Le conseguenze di ciò sono le **insurrezioni popolari, rivoluzioni, sovvertimenti di Stati e distruzioni**, reciproci **rancori popolari**, quindi successive ed interminabili **guerre sanguinose, carestie, pestilenze e morte**.

11. Ma come suona dunque quel significato, attraverso la cui osservanza tutti i popoli devono trovare la loro indistruttibile felicità, tanto nel tempo che nell'eternità?

Esso, del tutto brevemente, suona così:

“Rispettatevi tra voi con vero reciproco amore fraterno, e nessuno invidi l'altro se a costui, per il suo amore più grande, viene concessa una Grazia maggiore da Me, il Creatore. Ma colui che riceve tale Grazia devolva il più possibile, quale fratello, i vantaggi che a lui derivano in favore di tutti i suoi fratelli; in tal modo fra voi istituirete un'eterna associazione di vita, che nessuna potenza sarà in grado di distruggere in eterno!”.

12. Chi non scorge già al primo sguardo, da questa esposizione di questo Comandamento, che con la sua osservanza non viene distorta neppure una virgola del suo significato letterale? E quanto è facile poi osservare questo Comandamento dal punto di vista naturale, quando dunque lo si osserva **spiritualmente**. Infatti **chi rispetta suo fratello nel suo cuore, rispetterà anche i suoi raccolti e i suoi allestimenti**.

13. Attraverso l'osservanza **spirituale** di questo Comandamento **viene prevenuta ogni specie di usura ed ogni esagerata sete di guadagno**, le quali invece solo e unicamente nel significato **letterale** trovano i loro rappresentanti ovvero avvocati che li approvano.

14. Una piccola considerazione aggiuntiva servirà a metterci tutto questo in una luce ancora più chiara».

(dal libro IL SOLE SPIRITUALE, vol.2, cap.81)

Sulla “saggia limitazione”.

Il Signore ha dato alla Terra la capacità di alimentare dodici miliardi di persone.

Quanto cibo deve mangiare, quanto terreno deve coltivare, quanti vestiti deve avere e che tipo di casa deve costruire ogni abitante della Terra per vivere in modo moderato e in base alla Legge divina.

Chi supera le quantità stabilite dalla Legge divina è un peccatore, ma può cancellare tale peccato se distribuisce generosamente quello che ha in eccedenza a coloro che non hanno niente.

1. [Continua Giovanni:] «In tutto questo, come nel Comandamento, non è assolutamente indicato, né dal punto di vista spirituale né da quello naturale, come peccaminoso od erroneo che qualcuno, per le sue necessità, si appropri di ciò che ha raccolto e costruito con le sue mani, e ciò in un grado tale che il suo vicino non debba assolutamente avere il diritto di contestargli, in un modo qualsiasi, un tale diritto di proprietà *[di ciò che è stato preparato, coltivato e costruito da lui, descritto nel Cap.79]*.

Anzi, in ciò ognuno trova solo una perfetta garanzia della sua proprietà legittimamente acquisita. È ben vero, però, che in tutto quanto è stato detto, come nel Comandamento stesso, è comandata ad ognuno una **saggia limitazione nel diritto di raccogliere**. Che però sia questo lo scopo del Comandamento, perfino in senso naturale, sulla base dell'Ordine divino, è comprovato in modo chiaro come il sole in primo luogo dai primi documenti [di certificazione] di proprietà originaria insiti in ogni uomo. Ma come [deve essere questa **saggia limitazione**]? Ebbene, questo lo vogliamo vedere subito.

2. Di quanto ha bisogno, secondo la giusta misura, il primo a cui spetta il diritto nell'uomo, cioè lo stomaco?

3. Questo lo può certamente determinare con precisione qualsiasi moderato mangiatore.

4. Prendiamo il caso di un moderato mangiatore che abbia bisogno giornalmente di tre libbre (1,68 kg) di cibo; si può calcolare in modo estremamente facile di quanto avrà bisogno in trecentosessantacinque giorni. Questa è quindi una **legittima necessità naturale** di un uomo. A lui è concesso di raccogliere per sé questo quantitativo annualmente; se egli ha moglie e figli, allora può mettere insieme lo stesso quantitativo per ogni persona della sua famiglia, e in questo modo egli ha agito perfettamente in conformità al suo diritto naturale che gli è permesso.

5. Ad un forte mangiatore, che deve svolgere lavori particolarmente pesanti, sia liberamente concesso di raccogliere il doppio.

6. Se questo verrà generalmente osservato, la Terra non avrà mai da lamentarsi di una carenza [di cibo]. Infatti il Signore ha disposto lo spazio pianeggiante fruttifero della Terra in modo tale che, con una adatta lavorazione e ripartizione del terreno,

dodici mila milioni (12 miliardi) di uomini possono trovare il loro sostentamento vitale del tutto a

sufficienza. Attualmente⁽¹⁾ però sulla Terra vivono appena poco più di un miliardo di uomini, e fra questi ci sono circa settecento milioni che vivono nella miseria!

7. In cosa sta la causa di ciò?

8. Ebbene, la causa di questo sta nel fatto che proprio le condizioni di questa Legge divina, che ha il suo fondamento nella natura di ogni uomo, non vengono messe in pratica in modo vivente.

9. Ma andiamo avanti. Quanto è grande un uomo e **di quanto ha bisogno per coprire la sua pelle**, anche questo è oltremodo facile da calcolare. Sia però permesso ad ogni uomo di provvedersi, **a seconda della natura della stagione, di una quadruplica copertura della pelle**; questa è la misura, giusta secondo natura, per l'accumulamento delle stoffe per il vestiario e della preparazione delle stesse. Io però voglio aggiungere ancora una volta tanto ciò che riguarda **le sopravvesti**, e quattro volte tanto per **la biancheria intima**, e questo per il ricambio richiesto dalla pulizia.

10. Se questa misura viene osservata, allora non ci sarà nessun uomo nudo sull'intera superficie terrestre.



¹ Si riferisce al 1842, anno in cui Lorber ricevette questa Rivelazione dal Signore. [Nota del revisore italiano]

Ma se sulla Terra vengono edificate delle enormi fabbriche di stoffe per vestiti, dalle quali **la materia prima viene acquistata estorcendola a prezzi irrisori** e dalla quale poi fabbricano un'immensità di vestiti **molto più lussuosi che utili**, vendendoli alla misera umanità quasi sempre a prezzi incredibilmente alti, e se in aggiunta a ciò **tante persone benestanti, specialmente di sesso femminile**, si provvedono nel corso di dieci anni di vestiti di ricambio **cento volte maggiore**, allora le giuste proporzioni [sopra descritte], giuste secondo natura, vengono turbate nel modo più violento, e di **migliaia di milioni (miliardi) di uomini almeno seicento milioni devono andare in giro nudi!**



11. Ma andiamo avanti. Quanto grande deve dunque essere **una casa** per ospitarvi, in modo giusto e comodo, una coppia di coniugi con famiglia e la necessaria servitù?



12. **Andate in campagna e sinceratevi, e sicuramente vi sarà chiaro il fatto che per un tale alloggio decoroso e comodo non sono necessari dei castelli e dei palazzi di cento stanze.**

13. **Tutto ciò che supera una tale proporzione è contro l'Ordine di Dio e di conseguenza contro il Suo Comandamento.**

14. Quanto grande, poi, deve essere un **appezzamento di terreno?**



15. Prendiamo ad esempio un terreno di rendita media; su tale terreno, con una lavorazione moderata, e precisamente su uno spazio superficiale di mille dei vostri klafter quadrati (1900 mq), si può produrre, in misura pienamente sufficiente, quanto è necessario ad un uomo di mezza età per vivere un anno. Per **un terreno buono è sufficiente la metà (950 mq)**, mentre per **un terreno cattivo** teniamo valido, per una persona, **il doppio (3800 mq)** del terreno di rendita media.

16. Di conseguenza, per quante persone conti un gruppo familiare, così tante volte, legalmente secondo natura, esso può prendere possesso di questo determinato spazio superficiale di terreno.

17. Noi però vogliamo essere molto generosi nella nostra misurazione e **diamo il doppio ad personam (ad ogni persona)**, e stabiliamo che ciò è anche perfettamente approvato da Dio come legale secondo natura. Se i terreni fossero ripartiti così, allora oltre settemila milioni (**sette miliardi**) di famiglie potrebbero trovare del tutto assicurato il loro possesso del terreno sulla superficie terrestre.

18. Ma come si presenta ora (*anno 1842*) la ripartizione del suolo sulla Terra, ebbene, ora si riscontra che il terreno appartiene completamente ad appena **settanta milioni di proprietari terrieri**; tutto il resto del popolo è o solo in **comproprietà**, o in **mezzadria**, oppure in **affitto**, e la parte restante e ancora di gran lunga maggioritaria del popolo sulla Terra **non ha nemmeno una pietra su cui poter posare il suo capo.**

19. **Chi dunque**, sotto qualsiasi aspetto, possieda **più della misura ora indicata**, costui lo possiede **illegalmente** contro la Legge divina e contro la legge naturale, e come tale proprietario porta in sé il continuo **peccato** contro questo Comandamento.

Egli sarà in grado di cancellare **questo peccato** soltanto se possiede il più alto grado possibile di generosità e se si considera, in un certo qual modo, soltanto quale un amministratore che coltiva il suo troppo grande possedimento per un giusto numero di nullatenenti.

20. Ma come ciò stia alla base di questo Comandamento, lo vedremo nel secondo punto di questa considerazione aggiuntiva».



(dal libro *IL SOLE SPIRITUALE*, vol.2, cap.82)

Sono peccatori tutti gli **avid**, cioè coloro che vogliono di più di quello che è loro necessario per **vivere moderatamente**, oppure tutti i **pigr**, cioè coloro che non vogliono lavorare ma vorrebbero quello che gli altri si sono guadagnati col loro sudore, oppure tutti i **finanziatori**, cioè coloro che prestano soldi per ricevere gli interessi, oppure tutti gli **speculatori**, cioè coloro che guadagnano con le operazioni di cambio, oppure tutti coloro che **vincono alla lotteria** o tutti coloro **che ereditano**.

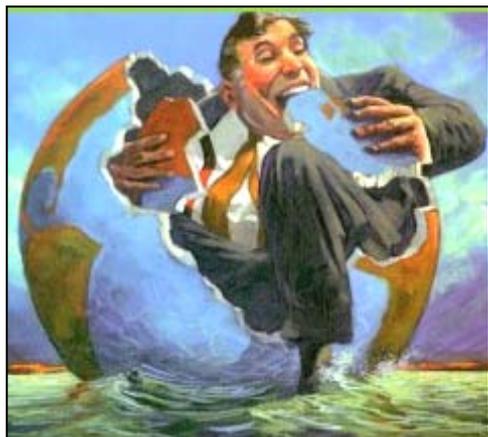
1. [Continua Giovanni:] «Quale secondo punto, il Comandamento stesso manifesta in modo evidente e tangibile la **saggia limitazione del diritto di raccolta e di costruzione**.

2. Se noi, per osservarla, ci mettiamo accanto la proporzionale caratteristica causa prima enunciata nel primo punto, allora il nono Comandamento indica esattamente questo, dato che **proibisce espressamente di avere un desiderio di quello che è dell'altro**.

3. **Che cosa dunque è dell'altro?** Dell'altro, sul terreno creato dal Signore per il mantenimento generale degli uomini, è esattamente quel tanto che gli dà la sua **misura**, secondo il diritto naturale, derivata dalle **sue necessità**.

4. **Chi perciò raccoglie e costruisce al di sopra di questa misura, costui pecca** già in primo grado realmente contro questo Comandamento, poiché in questo Comandamento perfino **il desiderio che vuole troppo viene già raffigurato come punibile**.

5. In secondo grado pecca contro questo Comandamento **l'indolente che è troppo pigro per esercitare il suo originario e legittimo diritto di raccolta**, e invece di raccogliere se ne va sempre in giro con **il desiderio di impossessarsi di quello che un altro**, secondo il diritto naturale originario, **ha raccolto e costruito**. Noi vediamo da ciò che contro questo Comandamento ci si può rendere insidiosi in un duplice modo, e cioè, in primo luogo, con una **esagerata avidità di raccogliere e di costruire**, e in secondo luogo **tralasciando completamente di raccogliere e di costruire**. Per tutti e due i casi, però, il Comandamento sta lì con le stesse parole, cioè quelle della **saggia limitazione**.



Nel primo caso esso **limita l'eccessiva avidità nel raccogliere e nel costruire**, mentre nel secondo caso **limita la pigrizia** e con ciò si propone la giusta via di mezzo; infatti esso non esprime altro se non il rispetto, congiunto all'amore, per la **necessità legittimamente naturale** del prossimo.



6. A questo punto, però, qualcuno si opporrà dicendo: “Ci sono, al tempo attuale, degli uomini estremamente ricchi e benestanti, i quali, malgrado tutta la loro ricchezza e la loro agiatezza, non possiedono nemmeno una spanna quadrata di proprietà terriera. Essi sono venuti in possesso di una grande ricchezza in denaro con delle fortunate **speculazioni commerciali** o per qualche **eredità** e ora vivono con **gli interessi legali**.”

7. Ebbene, come stanno le cose con costoro?

8. Il loro patrimonio è, secondo il Diritto originario divino, legittimamente naturale oppure no?

9. Infatti essi, possedendo del denaro, non limitano la proprietà terriera a nessun uomo, in quanto essi non vogliono acquistare qualcosa da nessuna parte, bensì prestano il loro denaro a buone condizioni con gli interessi legali, oppure fanno altri tipi di operazioni di cambio legalmente permesse ed in tal modo aumentano, annualmente, il loro capitale sociale di parecchie migliaia di fiorini, mentre essi, secondo il diritto della necessità naturale, **non hanno bisogno nemmeno della centesima parte del loro reddito annuale per il loro buon vitto**. Essi sono però, nonostante questo, non di rado molto onesti e talvolta anche uomini caritatevoli nelle restanti cose.

10. Ebbene, commettono pure costoro **una mancanza** contro il nostro nono Comandamento?”

11. Io qui dico: “Non fa nessuna differenza **il modo** in cui qualcuno possiede troppi terreni o troppo denaro **al di sopra delle sue necessità**. Ciò è del tutto indifferente. Infatti se io ho così tanto denaro da potermi poi comperare parecchie miglia quadrate di terreno, facendone mia proprietà in modo legale per lo Stato, allora è la stessa cosa come se io, per questo denaro, mi fossi già appropriato realmente di così tanti terreni. Anzi, il possedere solo denaro è perfino peggio e molto più contrario all’Ordine divino. Infatti chi ha così tante proprietà terriere **deve necessariamente concorrere al mantenimento di qualche migliaio di persone**, dato che gli è impossibile coltivare personalmente una proprietà terriera così ampia. Osserviamo invece un uomo che non ha nessuna proprietà terriera, però ha tanto denaro da potersi acquistare quasi un regno. Egli può amministrare vantaggiosamente questo denaro, nel caso più rigoroso, **unicamente da solo**, oppure egli ha bisogno al massimo di pochi contabili che, in proporzione al suo reddito, ricevono da lui uno stipendio molto modesto, il quale spesso a malapena permette di far fronte alle loro necessità, specialmente se hanno famiglia. Ebbene, nessuno di tali possessori di denaro, però, può giustificarsi con **il modo e la maniera** in cui è venuto in possesso di quel denaro, sia per mezzo di **speculazioni**, sia attraverso la **vincita di una lotteria** o grazie ad **una eredità**. **In ogni caso egli sta di fronte a Dio proprio come un ricettatore rispetto al ladro**”.

12. Qualcuno potrebbe domandare: “Com’è possibile questo?”.



13. Ebbene, che cosa significa **diventare ricchi** attraverso una fortunata **speculazione**? Vedete, ciò non è e non significa altro se non **strappare per sé con l’usura un guadagno legittimo di molti, in tal modo sottrarre a molti il legittimo guadagno e appropriarsene unicamente per sé**.

14. In questo caso, **un uomo che è diventato ricco con una speculazione fortunata è un evidentissimo ladro**.

Quando si tratta di **una vincita alla lotteria** egli è nello stesso modo **un ladro**, poiché **unicamente lui** si avvantaggia **della giocata di molti**.



Nel caso invece di **una eredità** egli è **un ricettatore**, poiché prende possesso per sé dei **beni illegittimi dei suoi antenati**, i quali hanno potuto **appropriarsene** solo nei **due modi** sopra citati».



(dal libro *IL SOLE SPIRITUALE*, vol.2, cap.83)

Gli ereditari dovrebbero donare tutto ai poveri.

Perché un “giovane” ricco può ancora convertirsi, mentre un “anziano” ricco non ha più nessuna possibilità.

Gli usurai, i cambiavalute e gli speculatori sono il più grande abominio agli occhi di Dio, ancor più degli assassini, degli adulteri e delle prostitute.

1. [Continua Giovanni:] «Ma qualcuno dirà: “Questa definizione suona strana; infatti che colpa ha l’erede se ha ricevuto legalmente, secondo le leggi dello Stato, il patrimonio che gli hanno lasciato i genitori od altri parenti ricchi? Dovrebbe egli forse, al momento di un simile passaggio di proprietà, calcolare per sé la quota secondo il diritto naturale, e trattenere dall’eredità solo quel tanto che costituisce questa quota e poi donare l’altra parte ad altri?”

2. Oppure egli dovrebbe forse accettare l’intero patrimonio, considerando però come proprietà soltanto la parte che gli spetta secondo il diritto naturale, amministrando invece la grande eccedenza per mantenere dei **fannulloni diventati poveri**, oppure versando subito tale eccedenza nelle mani dei direttori di **istituti di beneficenza** a vantaggio degli istituti stessi?”.

3. Questa domanda è qui altrettanto buona quanto una di quelle alle quali abitualmente non si deve nessuna risposta, o al massimo una sola a monosillabi.

4. Sono dunque la **Legge divina** e la **legge di Stato**, oppure la **Sapienza e l’Assistenza divine** e la **politica statale mondana e la cosiddetta diplomazia**, l’una e la stessa cosa?

5. Che cosa dice dunque il Signore? Egli dice: **“Tutto ciò che è grande dinanzi al mondo, è un orrore dinanzi a Dio!”**.

6. Ma che cosa c’è di più grande al mondo di un potere di Stato usurpato che, considerato da parte divina, mai secondo il **Consiglio divino** bensì soltanto secondo la sua **abilità statale mondana**, che consiste nella **politica** e nella **diplomazia**, **sottomette i popoli e utilizza le loro forze per la propria prosperità da sfruttare e consumare in gozzoviglie?**

7. Ma se è già **orribile e ignobile** quando un qualche uomo inganna solamente uno, due o tre dei suoi fratelli, quanto più orribile deve essere dinanzi a Dio quando uomini, **con ogni violenza**, si fanno incoronare ed ungere per poi, sotto tale incoronazione ed unzione, **ingannare interi popoli**, in tutti i modi e le maniere pensabili, o con la cosiddetta **abilità politica**, oppure, se questa non dovesse bastare, con aperta **violenza crudele**, e **tutto ciò a loro proprio voluttuoso vantaggio!**

8. Io ritengo che da queste poche parole si possa più o meno afferrare con le mani quanto i diritti della maggior parte degli Stati attuali procedano in senso contrario a quelli divini.

9. Io inoltre ritengo anche che quando il Signore dice al **giovane** ricco: **“Vendi tutti i tuoi beni e ripartiscili fra i poveri, ma tu poi seguimi, così ti preparerai un tesoro in Cielo”**, si spera che questo detto sia sufficiente per dedurre quale ripartizione dovrebbe fare il ricco uomo terreno della sua ricchezza se vuole guadagnarsi il Regno di Dio. Se non lo fa, allora deve attribuire a se stesso se verrà colpito dallo stesso giudizio che il Signore ha pronunciato

a carico del **giovane** diventato triste, e cioè che **è più facile che un cammello passi attraverso la cruna di un ago che un tale ricco entri nel Regno dei Cieli!**

10. E qui c'è certo da considerare come ancora più sospetta la circostanza che il Signore qui ha espresso un giudizio così spiacevole sul giovane sicuramente **nella sua qualità di erede.**

11. Qui si potrebbe a buon diritto chiedere: “Perché in questo caso ci doveva proprio essere un **‘giovane’** ricco, e non un qualche **speculatore già avanti negli anni**, al quale il Signore avrebbe potuto comunicare la Sua eterna disapprovazione per ogni tipo di ricchezza terrena?”.

12. La risposta sta proprio vicinissima, e cioè **il giovane non era ancora un incallito amministratore di ricchezze, bensì si trovava ancora in quel punto dal quale simile giovinezza abitualmente non sa ancora apprezzare adeguatamente la ricchezza terrena.** E proprio per questo motivo **egli ha potuto avvicinarsi al Signore almeno per breve tempo, per apprendere da Lui la giusta istruzione e il giusto uso della sua ricchezza.**

13. **Solo dopo aver conosciuto la Volontà divina egli poi si allontana dal Signore e ritorna a casa dalle sue ricchezze.**

14. Dunque il giovane aveva appunto questa prerogativa **di avvicinarsi al Signore proprio in quanto giovane che non era ancora imputabile, però il ricco oste già incallito più anziano, lo speculatore e l'usuraio** stanno come i cammelli dietro la cruna dell'ago, attraverso la quale essi, come il giovane, dovrebbero passare per giungere al Signore.

15. A simili ricchi dunque non è più concesso né dato di trovarsi vicino al Signore come accadde al giovane. Per costoro, invece, il Signore ha purtroppo un altro esempio, che deve venire molto meditato, nel racconto del **“ricco epulone”**. Di più non occorre che io vi dica.

16. Chi fra voi può pensare anche solo un po', troverà da tutto questo e con la massima facilità che per il Signore del Cielo e di tutti i mondi **nessun vizio umano fu tanto orribilmente spregevole quanto la ricchezza da usurai** e le sue usuali conseguenze.



Per nessun altro vizio noi vediamo il Signore della vita e della morte aprire in modo evidente, con tanta chiarezza, **l'abisso dell'Inferno** come proprio per **questo vizio**. Che fosse assassinio, adulterio e prostituzione ed altro del genere, per tutto questo nessuno sulla Terra ha mai sperimentato da parte del Signore che Egli lo abbia condannato all'Inferno per questo; però questo **vizio dell'usura** Egli **lo ha punito dappertutto nel modo più urgente**, sia con la parola che con l'azione, sia presso il ceto sacerdotale come anche ogni altro ceto privato.

17. Chi può, di fronte a tutte le altre **trasgressioni umane**, attestare del Signore che Egli abbia alzato su uno di simili peccatori la Sua Potente Mano punitrice? Invece i **cambiavalute**, i **venditori di colombe** ed altra simile **gentaglia speculatrice** dovettero adattarsi a **venire cacciati fuori dal Tempio**, dopo essere stati **percossi e puniti** dalla potente Mano del Signore Stesso con una corda attorcigliata!



18. Ma sapete che cosa significa ciò?

19. Questo vero avvenimento evangelico intende dire, né più né meno, **che il Signore del Cielo e di tutti i mondi è il più dichiarato nemico di questo vizio.**

20. Per tutti gli altri vizi il Suo divino Amore parla di **Pazienza**, di **Indulgenza** e di **Compassione**, **ma per questo vizio parlano la Sua Ira e la Sua Rabbia!**

21. Infatti qui Egli sbarra l'accesso a Lui con la nota cruna dell'ago, apre in modo evidente **l'abisso dell'Inferno** e mostra, nello stesso Inferno, **un vero dannato**, parla nei confronti dei **farisei, avidi di dominio e di beni**, in modo così tremendo tanto che Egli dà loro da riconoscere con chiarezza come i **frequentatori di prostitute, gli adulteri, i ladri ed altri peccatori** ancora entreranno prima di loro nel Regno di Dio. Infine Egli afferra nel Tempio perfino **un'arma punitiva** e caccia fuori, **senza pietà**, tutti gli **speculatori di ogni specie** e li indica quali **uccisori** del Regno divino, poiché essi hanno fatto del Tempio, che rappresenta proprio il Regno divino, **una spelonca di assassini**. Noi potremmo citare ancora molti esempi del genere, dai quali si potrebbe dedurre da tutti come **il Signore sia un nemico dichiaratissimo di questo vizio**. Ma per chi è capace di riflettere anche solo in qualche misura, quanto detto sarà più che sufficiente. E proprio in questa occasione possiamo gettare ancora una brevissima occhiata al nostro **nono Comandamento**, e noi rileveremo da questa occhiata che il Signore in nessun'altra condizione umana, in nessun'altra occasione ed attività proibita, ha **limitato perfino il desiderio** come proprio in questa occasione **dell'usura per Lui sommamente da disprezzare**.

22. Dappertutto Egli vieta espressamente soltanto l'attività, **mentre qui vieta già il desiderio**, perché il pericolo che ne deriva per lo spirito è troppo grande. **Il desiderio distoglie completamente lo spirito da Dio e lo volge interamente verso l'Inferno**. Ciò voi lo potete anche constatare dal fatto che **qualunque altro peccatore, dopo un atto peccaminoso, sente un rimorso, mentre il ricco speculatore, dopo una speculazione felicemente riuscita, giubila e trionfa notevolmente!**



23. Questo è il giusto trionfo dell'Inferno, ed il principe dell'Inferno cerca perciò di preferenza di riempire in ogni modo possibile gli uomini con **l'amore per la ricchezza del mondo**, perché egli sa benissimo che essi, **colmi di questo amore, sono i più detestati al cospetto del Signore e che Egli, per questo, non ha di loro la minima pietà**.

24. Di più, a tale riguardo, non c'è bisogno di dire altro.

25. **Beato ognuno che prenderà profondamente a cuore queste parole, poiché esse sono l'eterna, immutabile Verità divina!**

26. E voi potete considerare ciò come vero al di sopra di ogni cosa e credere, poiché non c'è di troppo nemmeno una sillaba, anzi, voi potete supporre che qui sia stato detto di gran lunga ancora troppo poco.

27. Questo però ognuno se lo imprima bene in mente: **“In qualunque altra circostanza il Signore farà tutto l'immaginabile prima di lasciare andare in rovina qualcuno, ma di fronte a questo vizio Egli non farà nulla se non tenere aperto l'abisso dell'Inferno**, così come Egli ha mostrato nel Vangelo”.

28. Tutto questo è certo e vero, e perciò noi conosciamo il vero significato di questo Comandamento. Ed io dico ancora una volta: **“Ognuno presti ben ascolto a quanto è stato detto!”**.

29. Ed ora non vado più oltre. Qui è la decima aula, e allora entriamo nella stessa!».



“Veri fratelli - Vere sorelle”

Il vero significato di “fratello” e “sorella”



3. In verità Io vi dico: «Chi dice **“Io amo Dio ed i miei fratelli!”**, e però possiede qualcosa **in più** rispetto ai suoi fratelli, e questa cosa **non** la divide con loro in maniera che ne rimanga per lui solo **la più piccola parte**, costui è ancora **pieno di egoismo** e non è degno del Padre! Se qualcuno avesse dieci fratelli, e si trovasse in possesso di dodici mele, costui dovrebbe distribuire ai fratelli undici mele trattenendo per sé soltanto la metà della dodicesima, mentre anche l'altra metà dovrebbe conservarla per i fratelli; **allora egli sarebbe veramente un figlio del Padre santo nel Cielo e degno di Lui!**

4. Se un padre ama i propri figli più di quelli di suo fratello, costui pure si trova nell'**egoismo** e non è degno del Padre. Ed Io dico:

“Veramente beato sarà colui il cui vero cuore fraterno, a causa della miseria del fratello, avrà dimenticato la propria miseria, e che così pure per placare il bisogno dei figli del fratello avrà sacrificato a Dio, il suo vero Padre, il bisogno dei propri figli con perfetta, grata ed ammosissima devozione!”

5. Meglio è per te se per amore dei tuoi fratelli sei **il più povero fra tutti, anziché il più ricco**, poiché, se tu hai diviso con loro quello che possiedi e ti è rimasta ancora una parte, tu hai sempre ancora pensato per te, senza tener conto della **cura** del Padre tuo nel Cielo. Ma se tu per vero amore fraterno del prossimo hai donato tutto ai fratelli, e non ti sei tenuto niente per te, allora ti sei reso completamente libero ed hai lasciato **ogni cura a tuo riguardo** al Padre che è nel Cielo; ma, dopo ciò, **ritieni forse che questo Padre potente, immensamente buono e santo, lascerà patire un simile figlio?**

6. Io invece vi dico: **“In verità, in verità, costui riceverà cento per uno, e cento volte cento per dieci, ed infinite volte per il tutto!”**

7. Giudicate voi stessi: potranno mai il bisogno e la miseria regnare tra i fratelli, qualora tutti siano colmi di amore l'uno verso l'altro, e sia **“uno come tutti”** e **“tutti come uno”**?

8. Oh, in verità, chi vive così avrà in abbondanza assoluta **la benedizione** dalle sante **cure** del Padre santo!

9. Se voi dunque volete essere figli degni e ben tutelati dell'unico Padre santo nel Cielo, vivete in questo modo **come veri fratelli e sorelle!** Se voi vivrete così tra di voi, allora anche il Padre vivrà e dimorerà tra voi, ed avrà cura di voi tutti.

Se non vivete così, ciascuno ben presto ricadrà **nell'antica maledizione**, e dovrà cercarsi un boccone di pane molto duro con il sudore della propria fronte fra spine e rovi!

10. Sia questo dunque questo il vostro comportamento reciproco:

“Se tuo fratello ha fatto qualcosa a tuo vantaggio, non congedarlo senza una buona ricompensa; ma se tu hai reso un servizio a tuo fratello, non deve nemmeno passarti per la mente, neppure in sogno, che per tale servizio egli rimanga debitore di qualcosa verso di te, ma sia proprio il tuo amore fraterno la massima ricompensa per te”.

Se questo sarà il tuo agire, il Padre tuo nel Cielo si compiacerà molto.

Qualora, però, l'amore di tuo fratello lo costringa a darti un compenso, non accettare questo come tale, ma accettalo come una prova d'amore del tuo fratello, e pertanto ringrazialo e bacialo, poiché ogni cosa che ricevi devi considerarla unicamente come dono, e così sarai un vero fratello per gli altri fratelli, ed il Padre santo si compiacerà in eterno e grandemente di simili figli! Amen».

60 "Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l'Opera da fotocopie a libri"

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro B. (Vicenza)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Vicenza)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

2019: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DI LORBER



Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio - TV



Internet - eBook

28 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

(NOTA: Solo chi versa OLTRE i 55 € dell'Abbonamento al Giornalino viene inserito in questo Elenco, oltre a coloro che collaborano, traducono, correggono e divulgano LA NUOVA RIVELAZIONE)

Adriano A. (Svizzera)	Gianluca B. (Padova)	Maria G.C. (Bergamo)		
Anna Maria B. (Venezia)	Gino M. (Milano)	Marta B. (Milano)		
Damiano F. (Bergamo)	Giovanni Far. (Vicenza)	Mario G.M. (Lecco)		
Dario G. (Milano)	Giuseppe V. (Catanzaro)	Mirella R. (Padova)		
Erwin K. (Svizzera)	Giuseppe V. (Venezia)	Paolo S. (Padova)		
Fausto H. (Bolzano)	Ida D. (Trieste)	Pietro B. (Vicenza)		
Francesco G. (Padova)	Innocenzo P. (Matera)	Pietro T. (Milano)		
Gabriele F. (Forlì-Cesena)	Luciano P. (Bergamo)	Vincenzo N. (Chieti)		28
Gaetano S. (Viterbo)	Marcello G. (Frosinone)			
Gennaro A. (Caserta)	Maria C. (Udine)			

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

OFFERTA PER DIVULGAZIONE (D) – ABBONAMENTO GIORNALINO (G)

nessuna Offerta

QUOTE MENSILI

«SOCI SOSTENITORI»

- 1) 26,00 In.Pi. (quota agosto)
- 2) 26,00 Pi.Ta. (quota agosto)
- 3) 26,00 Gi.Ma. (quota agosto)
- 4) 25,00 Ma.G.Ma (quota agosto)
- 5) 26,00 Fr.Gr. (quota agosto)

 0,00 Totale «Offerte varie»
 129,00 Totale «Soci Sostenitori»
 5293,39 Totale Cassa Associazione luglio
 - 100,70 Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.

5321,69 Totale Cassa Associazione 31 agosto 2019

La CASSA è in POSITIVO € 5321,69

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica.

Abbonamento al Giornalino €55,00

Soci Sostenitori = quota mensile €26,00

"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 55 € Anno



LA NUOVA RIVELAZIONE

La Dottrina del Terzo Millennio



Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook €2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook €2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook €2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook €2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook €2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali	(eBook €2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook €2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook €2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook €2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook €2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook €2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook €2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook €2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook €2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali	
38) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook €2,99)
41) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook €7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook €2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook €3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILA' (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook €5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITA' CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook €7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325
 intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)

AVVISO: Aggiungere € 9,00 (pacco ordinario, cioè si paga anticipatamente con il bollettino)
 €15,00 (pacco contrassegno, cioè si paga al postino)

Elenco aggiornato al 31 agosto 2019

L'intera Opera di Lorber sempre con te!

Se desideri avere sempre con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - nella tasca di una giacca da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore Tolino Shine 2HD (foto a dx) presso l'Associazione. Costa €250,00 e puoi leggerla in qualsiasi parte del mondo e perfino al buio. (display 6", misure 11x16x0,81 cm)

Telefona allo 041-436154 oppure invia una e-mail a: associazionelorber@alice.it

